

CAMPO SAN POLO

Tra gli stand spunta la "Boca" per le denunce dei veneziani

(M.Lamb.) Un mercatino multietnico con prodotti eno-gastronomici e artigianali provenienti dall'Italia e dall'estero. E' stato inaugurato ieri a San Polo il mercatino a cura dell'associazione Venezia & Venice, che va ad integrare "Natale in Laguna" di Confartigianato a Santo Stefano e arricchisce il panorama natalizio veneziano. In vendita ci sono prodotti artigianali dal Pakistan, dal Perù, dalla Russia e dalla Francia nonché prelibatezze dalle regioni italiane. Per i bambini, dalle 16 alle 18, è allestita la "Casa di babbo natale", un laboratorio dove creare giocattoli e farsi fotografare insieme a Babbo natale. Uno stand è invece dedicato a "Il fontego del doge", la proposta elaborata dallo Iuav Studi e progetti per una struttura espositiva che rivisita le bancarelle usate a Venezia in passato, dal design moderno e funzionale, da utilizzare in città durante le feste cittadine. Con l'occasione è stata esposta la "Boca de

le denunce ai savi", in versione natalizia "Boca de nadal", che raccoglierà le letterine di quei veneziani che vorranno chiedere a Babbo natale un desiderio per la città nel 2006. La prima lettera imbucata è stata quella del capogruppo di An in Municipalità, Pietro Bortoluzzi. «Caro Babbo natale - ha scritto Bortoluzzi - vorrei che l'isola di San Giorgio restasse ai veneziani, con un polo nautico operoso, un centro mestieri d'arti grafiche dei veneziani e una prestigiosa Fondazione Cini». Dopo le feste, la Boca sarà posizionata tra la Naranzaria e l'Erbaria. Lì accoglierà le proposte e le osservazioni dei residenti, che verranno lette in pubblico dal Doge dei Nicolotti. Ogni domenica, da gennaio, "Il Gazzettino" pubblicherà le lettere più significative, non anonime, per aprire un dibattito con gli amministratori sui temi più importanti della città. Il mercato resterà aperto fino a venerdì 23 tutti giorni dalle 10 alle 21.